



# CoInA News

“SAPERE E NON DENUNCIARE EQUIVALE  
A COLPA IN SEDE PROCESSUALE”

## Obbligo segnalare carenze e disservizi.

MAGGIO 2016

Sommario:

Obbligo segnalare carenze e disservizi. 1

La tassa IPASVI non è obbligatoria per i dipendenti 2

Abuso dei turni degli infermieri per sopprimere alla carenza organica 3

Ogni giorno, compreso quello odierno, il Coina riceve segnalazioni **TARDIVE** per carenze di organico, disservizi e mansioni improprie le quali troppo spesso non danno seguito ad una naturale segnalazione scritta ai propri dirigenti interessati, rimanendo in questo modo nel dimenticatoio personale, ma non per quello legale e disciplinare, con l'ovvia conseguenza di rischiare la propria e altrui incolumità.

Infatti ogni professionista, vista la posizione di garanzia che occupa nei confronti dei pazienti, è **OBBLIGATO** ad agire con cautela al fine di evitare o ridurre i pericoli.

Tale obbligo del professionista è sancito anche dalla riforma delle Professioni Sanitarie Legge 42/99 la quale ha segnato la fine della distinzione tra professioni principali e ausiliarie.

Lo stesso codice deontologico ribadisce il concetto della segnalazione al proprio dirigente della carenza o disservizio sancito nell'art. 48 *“L'infermiere, ai diversi livelli di responsabilità, di fronte a carenze o disservizi provvede a darne comunicazione ai responsabili professionali della struttura in cui opera o a cui afferisce il proprio assistito”*.

segnalare ogni carenza e disservizio rischiando la propria e altrui incolumità, soltanto per la paura di avere un rimprovero dal Dirigente SITRA di turno.

Alcuni giorni fa ci è pervenuta una lettera **[leggi sul sito]** per conoscenza da parte del Direttore SITRA dove si riprende un Infermiere per aver segnalato una carenza temporanea.

Questa presa di posizione da parte del SITRA rivolta alle sigle sindacali è stata utilizzata come monito per evitare che altri colleghi segnalassero altre carenze.

Il Coina non ha certo perso tempo **[leggi sul sito]** nel rispondere ad un DIRITTO/DOVERE del professionista il quale ha correttamente segnalato una carenza e disservizio.

Il Coina ribadisce il DIRITTO/DOVERE di segnalare ogni carenza e disservizio per evitare che la paura di essere ripresi si trasformi in rischi **LEGALI** personali, lasciando **IMPUNITI** i reali responsabili.

Nel sito [WWW.COINANNEWS.IT](http://WWW.COINANNEWS.IT) potete trovare sia i **moduli per carenza di organico** che i **moduli per ordini di servizio** non idonei.

Troppo infermieri **OMETTONO** di

## La tassa IPASVI non è obbligatoria per gli infermieri dipendenti pubblici o privati



*"Non compete all' infermiere, ma al personale subalterno, rispondere ai campanelli dell' unità del paziente, usare padelle e pappagalli per l'igiene del malato e riassetare il letto... Sentenza Corte di Cassazione n° 1078 del 1985 "*

C'eravamo lasciati con un vecchio articolo [\[leggi sul sito\]](#) dove si chiedeva alla Fondazione Policlinico Gemelli il rimborso della tassa IPASVI in conseguenza all'obbligo di esclusività vigente nelle Aziende Ospedaliere private e pubbliche. Di fatto demandando al Datore di Lavoro gli oneri economici in materia. Il Coina sulla scia di altri ospedali italiani, ha considerato di richiedere all'Amministrazione del ente il rimborso ma soprattutto vuole normare tale devianza attraverso il nuovo contratto di lavoro in discussione. Tutto questo accade perché la norma non è esplicita. Infatti è notizia di alcuni giorni fa di una sentenza del Tribunale di Venezia [\[leggi sul sito\]](#) a favore degli infermieri, i quali non pagando la tassa IPASVI erano stati denunciati di esercizio abusivo della professione infermieristica, accogliendo di fatto la tesi del Prof. M. Di Fresco presidente AADI. La norma di riferimento è la legge (43/2006) la quale avrebbe dovuto stravolgere l'attuale assetto normativo e statutario del collegio degli infermieri (IPASVI), convertendo lo stesso in Ordine degli Infermieri. Al fine di **poter esercitare anche la libera professione** (pur essendo dipendenti da datore di lavoro) un po' per come avviene per i medici. In realtà non è mai stata applicata poiché mancante dei decreti attuativi che la rendono a tutti gli effetti operativa. Detto questo, è chiaro che se la legge non può essere applicata, di fatto,

non può operare e quindi i **suoi effetti sono nulli**. La Suprema Corte di Cassazione è chiara nell'interpretare la legge n. 43 nel senso di obbligare il dipendente pubblico e privato ad iscriversi al Collegio **"quando vi è concessione nell'esercitare la libera professione"**. Considerato che in Italia gli infermieri subordinati quindi dipendenti da un datore di lavoro, sono **vincolati al dovere di fedeltà ovvero di esclusività**. Quest'ultimo è un espresso divieto di esercitare la professione di infermiere al di fuori del proprio ambito lavorativo, limitando tutti i professionisti in causa a non poter gestire il proprio tempo libero. Inoltre è illogico lasciare che l'infermiere, sanitario **laureato**, sia collocato all'interno di un'area contrattuale che regola, invece, arti e mestieri. Per quale motivo **l'infermiere è trattato sul fronte della preparazione della responsabilità come il medico, ma viene retribuito come un ausiliario?**

Detto questo noi non chiediamo ai nostri iscritti di **non** pagare la tassa IPASVI, ma informiamo che allo stato attuale il pagamento della tassa stessa per i dipendenti di strutture sanitarie pubbliche e private è praticamente inutile, visto che oltre a non garantire una tutela verso la struttura, non è possibile neanche esercitare la libera professione.

## Abuso dei turni degli infermieri per sopperire alla carenza organica

Se per sopperire alla carenza organica cronica, soprattutto per il personale infermieristico, in questi ultimi anni le coordinatrici e non solo, hanno applicato l'istituto della Pronta Disponibilità anche a chi non rientra in questo obbligo e soprattutto non ha diritto alla remunerazione della PD. L'istituto di Pronta disponibilità è istituito con accordi tra amministrazione e sindacati, in tutti quei servizi che hanno necessità di avere a disposizione personale da richiamare in servizio, come per esempio, le Sale Operatorie, il Servizio di Emodinamica, il Servizio di Emotrasfusione ecc.

In questi ultimi tempi, alcune caposala hanno utilizzato una sorta di PD, per richiamare in servizio infermieri a riposo o modificare il proprio turno come se in quel reparto vigesse la PD. Le domande che ci sono pervenute sono:

**1- l'infermiere che non ha l'obbligo della PD deve rispondere al telefono per essere richiamato in servizio?**

**2- Può essere modificato il turno base dalla coordinatrice senza il consenso del lavoratore?**

**3- Può essere modificato il turno di sostituzione anche il giorno prima del turno stabilito senza informare il lavoratore?**

**4- Può essere modificato il turno giornaliero per esigenze della coordinatrice?**

**5- Si può essere obbligati al doppio turno senza ordine di servizio?**

**6- Si può essere obbligati a lavorare oltre le 13 ore?**

*“La professione infermieristica rientra nel disposto dell’art. 2229 del C . C . come Professione intellettuale , al pari di quella medica“*

Per tutte le domande sopraelencate la risposta è sempre la stessa: **"NO!!!!"**.

Per esempio nel punto 1:

1- L'infermiere non ha l'obbligo di lasciare il proprio numero di telefono in reparto e di conseguenza di essere richiamato in servizio, perché l'obbligo vige solo per chi ha la PD. **Non esiste sul contratto, ne esiste nessuna legge che obblighi l'infermiere a lasciare il proprio numero di telefono in reparto.**

Nel nostro Blog [ww.CoinaNews.it](http://ww.CoinaNews.it) troverai tutte le risposte con le motivazioni del NO!

**” PUÒ DARSÌ CHE NON SIATE RESPONSABILI PER LA SITUAZIONE  
IN CUI VI TROVATE, MA LO DIVENTERETE SE NON FATE NULLA  
PER CAMBIARLA“. M.L.KING**



Co. In. A  
L.go A. Gemelli 8  
Roma 00168

**Tel.: 0630155256**

**Fax: 06/3054299**

**Cell. 3296734378**

**E-mail: [info@coina.it](mailto:info@coina.it)**

**WWW.COINA.IT**

**WWW.COINANNEWS.IT**

**Apertura Sede**

**Lunedì Mercoledì Venerdì**

**Dalle ore 9.30 alle ore 12.30**